

perchè fra le unghie degli oppressori, oltre alle sostanze, hanno fratelli, figli, parenti, cui sarebbe delitto il maggiormente pregiudicare.

Seguono le firme.

10 Dicembre.

AL POPOLO DI TORINO

SONETTO.

Popol, che giaci inerte sulla Dora,
 Or te tutta indignata Italia osserva,
 Perchè, in letargo vil sopito ancora,
 Carezzi un giogo reo, per far Lei serva.
 La camarilla, ch'odio a te conserva,
 Finta ti annunzia indipendente aurora;
 E re, duci, ministri, (orda proterva)
 T' apprestan notte di servaggio ognora.
 Non più ingannato, i spirti tuoi commossi
 Popolo infiamma e l'onorata soma
 D' acciar republican tuo fianco indossi:
 E avrai d' illustre allòr cinta la chioma
 Se far saprai, ciocchè per *Palma e Rossi*
 Fece quell' immortal Popol di Roma.

Venezia li 24 Novembre 1848.

GIOVANNI TOPPANI.

10 Dicembre.

IL GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

Considerato il bisogno di aumentare la quantità circolante delle monete di piccolo valore,

Decreta :

1. Nella Zecca nazionale si conierà una moneta erosa, del valore nominale di quindici centesimi di lira corrente, al titolo di millesimi 229 di fino, e del peso di danari 4, grani 7.
2. Questa moneta, del diametro di millimetri 18, avrà sopra l'una delle superficie il Leone di S. Marco in piedi, e le parole nel libro, *Pax tibi Marce Evangelista meus*, incise ad incavo; sotto i piedi a dritta, in carattere microscopico, il nome dell' incisore *A. Fabris*; più sotto nel mezzo le lettere iniziali *Z. V.*; ed all' intorno la leggenda *Governo provvisorio*